

Manovra sindacati Polizia poliziotti dimenticati dal governo

mercoledì 17/12/2025 16:08

Quadro desolante distanza ormai evidente tra le parole e i fatti Roma 17 dic. askanews - La Legge di Bilancio attualmente in discussione in Senato certifica una verita' che denunciamo da tempo per il governo la sicurezza e' uno slogan adatto ai discorsi pubblici ma non e' una priorita' quando si tratta di mettere in campo risorse concrete. A fronte di proclami e attestazioni di stima il testo della Manovra continua a lasciare la Polizia e l'intero Comparto Sicurezza e Difesa senza tutele adeguate e senza risposte concrete . quanto si legge nella lettera inviata dai sindacati di Polizia Sap rappresentato da Stefano Paoloni Coisp-Mosap rappresentato da Domenico Pianese Fsp Polizia rappresentato da Valter Mazzetti Silp-Cgil rappresentato da Pietro Colapietro al presidente del Consiglio Giorgia Meloni. inaccettabile - continua la lettera - che resti sul tavolo l'ipotesi di un innalzamento dell'eta' pensionabile per chi ha trascorso una vita professionale tra rischi stress operativo e responsabilita' enormi; si pretende di allungare ulteriormente la carriera dei poliziotti senza alcun confronto con i sindacati e senza tenere conto delle specificita' del servizio mettendo a rischio l'efficienza del sistema e la salute di chi garantisce ogni giorno la sicurezza dei cittadini. Ed e' ancora piu' grave lo stanziamento simbolico di appena 20 milioni di euro per la previdenza dedicata una cifra che ignora deliberatamente circa 430 mila donne e uomini del Comparto e che condanna molti di loro a pensioni indegne dopo una vita spesa al servizio dello Stato. A questo si aggiunge l'assenza totale di risorse per pagare le centinaia di migliaia di ore di straordinario accumulate negli ultimi due anni con compensi che restano mortificanti 6 70 euro netti l'ora. Nella Manovra inoltre non c'e' alcun riconoscimento della specificita' del Comparto e nulla per l'Area negoziale dei Dirigenti. un quadro desolante che dimostra una distanza ormai evidente tra le parole e i fatti. Senza un intervento immediato e concreto - conclude la missiva - questa mancanza di attenzione non potra' che portare alla mobilitazione generale degli operatori. Alla politica chiediamo coerenza chi dice di stare dalla parte delle Forze dell'ordine lo dimostri con atti concreti e non con dichiarazioni di circostanza .